

«Sartini non può essere sindaco di tutti Troppo divergenti il suo dire dal fare»

Riceviamo e pubblichiamo

■ Il 2019 è l'anno in cui la sua amministrazione ha promesso che realizzerà molte cose.

Le aspetteremo.

Intanto però ho letto le sue (del sindaco, ndr) dichiarazioni sulla stampa locale rilasciate in questi giorni sul lavoro svolto in questi due anni e mezzo di amministrazione. E per me, che ho avuto l'onore e l'onere di poter partecipare all'amministrazione di questa città per diversi anni sia come consigliere comunale che come assessore, non mi era mai capitato di trovare tanta ipocrisia nelle parole di un sindaco come nelle sue.

Sul fatto che lei affermi di essere soddisfatto e di aver la-

vorato bene non entro nel merito più di tanto. Ognuno può pensarla come crede e considerare cose ben fatte il disfacimento dei rapporti con parte dell'associazionismo vimerchese, la chiusura del polo catastale prima, della piscina e dell'auditorium dell'Omni poi, i lavori svolti nelle scuole con i bimbi in classe e gli operai sul tetto a maneggiare utensili e tubi, lo stallo della riqualificazione dell'area ex ospedale, il freno evidente sulla raccolta differenziata, solo per fare qualche esempio. Beh, io no, non le considero cose ben fatte!

Ma uno dei temi che lei cita, attinente alla moralità, è quello che le opposizioni consiliari (Pd in testa) avrebbero avvele-

nato il clima politico in Consiglio comunale con le loro posizioni ed affermazioni.

Eh no sindaco!

Qui non ci sono opinioni che tengano, ma fatti. Solo fatti.

Lei ed il M5S che rappresentate avete iniziato la vostra campagna denigratoria verso chi non la pensava come voi da anni ormai, da quando lei era un consigliere comunale (2011-2016) e distribuiva rotoli di carta igienica davanti al Comune agli allora consiglieri ed assessori che amministravano la città.

Per poi passare in campagna elettorale urlando dentro l'aula consigliere "onestà" rivolto ai politici ma, a ben vedere, non solo. Questo atto le è rimasto

sulla coscienza?

È passato poi da Palermo a settembre del 2016, in una convention M5S, a dichiarare falsamente la presenza di trafficanti a Vimercate, precisando che da tre mesi lei e la nuova amministrazione si stavano occupando proprio di questo, ovvero di fermare i trafficanti nella gestione dei servizi che funzionavano a Vimercate.

Poi il suo "indimenticabile" assessore al bilancio a giugno 2017 ha definito i consiglieri di opposizione "un manipolo di individui indegni di appartenere al genere umano". Questo semplicemente perché era stato criticato aspramente nel dibattito politico in Consiglio comunale.

Da ultimo, tanto per essere incoerente e prendere in giro la cittadinanza e gli utenti, sulla chiusura della piscina e sul futuro del centro sportivo di via

Degli Atleti; prima in consiglio comunale vota contro ad un ordine del giorno presentato dal Pd e da Vimercate Futura dove si chiedeva di valutare lo sviluppo complessivo dell'area sportiva con annesso palazzetto dello sport, per poi il giorno dopo rilasciare dichiarazioni alla stampa esattamente contrarie di come aveva votato. Davvero da non crederci! O forse l'incoerenza (vedi anche la vicenda "sindaco a tempo pieno", come lei orgogliosamente affermava di fare, ma ora non più) fanno parte del suo Dna.

Questi sono i fatti e lei sindaco Sartini farebbe bene a farsi un profondo esame di coscienza su quel che dice e quel che fa realmente e su chi avvelena il clima politico.

Per adesso non è, e temo non lo sarà mai, il sindaco di tutti.

■ **Guido Fumagalli**